Anno XLIII — Lunedì 13 settembre 1909 — Conto corrente con la posta — N. 218

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

LA GIORNATA DECISIVA DELLE PROVE INTERNAZIONALI
FRA I VINCITORI È IL TENENTE CALDERARA
La triade Rougier - Curtiss - Bleriot
Il volo del poeta — La reclame al suo romanzo nuovo

L'aspetto del campo

Brescia, 11 (ore 11.35). — Campo aviazione. La giornata domenicale si presenta con cielo terzo. I trionfali voli di ieri richiamarono stamane maggiore folla di ieri. Calderara stamane verso le ore 7 fece facilmente alcune prove; proponesi fare oggi varii voli. Anche Cobianchi forse tenterà un volo. E' giunto da Torino l'aerocurvo Muller. Le condizioni dell'atmosfera finora sono favorevoli.

Cominciano i voli

Brescia, 12 (ore 16.45). — Campo aviazione. Stamane non vi fu nessun volo fino a mezzogiorgo. Leblanc fa un tentativo, dopo qualche bella evoluzione discende bruscamente; l'apparecchio rimane alquanto danneggiato e lo riconduce nell' «hangar». Alle 14.6 Rougier disponesi a partire per concorrere al premio della Città di Brescia.

I voli di Rougier
L'arrivo della principessa Letizia

Brescia, 12 (ore 17.20). — Campo aviazione. Rougier sul biplano Voisin compie il secondo giro, indi scese perchè il motore non funzionava regolarmente. Approfittando del permesso dato dal regolamento pel rifornimento di benzina, Rougier accomoda il motore e riparte acclamato; compie 60 Kl. in un ora 9 primi 42 secondi e 3 quinti. Prima di scendere dopo il giro, Rougier fece evoluzioni a grande altezza innanzi alle tribune, acclamatissimo.

Mentre Rougier volava è giunta la principessa Letizia. Avendo Curtiss però fatto 60 Kl. in 49 primi 24 sec., Rougier resta secondo nel gran premio Brescia

Il gran volo di Rougier di 60 km.

Brescia, 12 (ore 18.20) — Campo aviazione. Rougier, terminati cinque giri, sosta coprendo così 60 km in una ora 22 primi, 9 secondi 1 quinto. Quando Rougier discende la folla enorme che gremisce le tribune e il prato gli fa una grande ovazione. La principessa Letizia assiste da speciale tribuna avendo ai lati il senatore Bettoni e il sindaco di Brescia.

Le ultime prove incalzanti

Brescia, 12 (ore 20.25). — Campo d' aviazione. La prova ritenuta da Calderara non fu ricreduta valida. L'apparecchio si dispone a ripartire. Questa volta Calderara fa due voli, ma a maggiore altezza, molto applaudito. Dubitasi però, se anche questa prova sia valida, non avendo Calderara girato l' ultimo pilone.

Ore 17.30. Partito quasi insieme a Bleriot fuori concorso Curtis si lancia pel premio d' altezza. I due apparecchi sembrano rincorrersi nello spazio suscitando grande entusiasmo.

Curtiss raggiunge grande altezza; poscia discende, mentre Bleriot continua le sue evoluzioni, entrambi vivamente acclamati.

Curtis pel premio giro la pista percorse 10 chilometri in 9 primi 19 secondi e quinto.

(Ore 18) Calderara, parte col tenente Savoia per concorrere al premio dei passeggeri sul percorso a 10 km. Parte benissimo compie facili viraggi a una decina metri altezza continuando i suoi giri acclamato.

Gabriele vola con Curtiss

(ore 18.15) Tra viva attenzione Curtiss parte dal recinto con a bordo Gabriele d'Annunzio.

L'apparecchio levasi poco e percorre poche centinaia metri poi prende terra, da questo punto la partenza si esegue con superbo effetto. Calderara discende ma la sua prova non è valida.

(ore 18.20) La principessa Letizia lascia il campo d'aviazione.

Calderara si fa applaudire

Brescia, 12 (ore 19.10) — Dopo le eleganti evoluzioni fuori concorso di Bleriot assai applaudite, Calderara innalzasi per concorrere al premio Oldefredi del chilometro. L'apparecchio elevasi una diecina metri compie uno stretto giro attorno l'edificio delle segnalazioni poi discende senza inconvenienti, applaudito dal pubblico. Calderara volava con biplano Wright, munito del motore Rebus di fabbrica torinese.

Il risultato del concorso
Gabriele seguita a volare

Brescia, 12. — *Ecco il risultato del concorso:*

Premio Brescia: 1. Curtis, 2. Rougier per il premio altezza,

1. Rougier (116 m.), 2. Curtis (51) per il premio di slancio.

1. Curtis, 2. Leblanc per il premio di trasporto passeggeri.

Calderara ebbe il premio del chilometro.

Gabriele D'Anunzio fece stasera con Curtis un nuovo bellissimo volo, compiendo tre giri di pista a discreta altezza.

Come sono i motori
Osservazioni interessanti fatte negli hangars e sul campo

In ritardo ci è pervenuta stamane la la presente del nostro *M.*:

Ora solamente che sono le 10 mi è concesso dirvi quattro parole riguardo ai diversi tipi di motore ed apparecchi che a me sembrano più adatti per l'aviazione.

Il servizio continua ad essere pessimo e sono stato ben 4 ore col tram per tornare da Montichiari a Brescia.

Avrei dovuto scrivervi ancor ieri, ma non mi era stato concesso di vedere da vicino nessun apparecchio.

Oggi ho veduto qualche cosa. I motori, come ben si sa, sono dei più leggeri essendo questo un coefficiente non trascurabile per l'aviazione.

Quelli ad otto cilindri a mio parere sono i migliori (e la ragione la dirò in seguito), il loro funzionamento si può dire perfetto; sono a raffreddamento ad acqua ciò che è essenzialmente indispensabile dato il loro rapido numero di giri (prima che mi dimentichi ho sentito ora a dire dallo stesso Bleriot che al motore Auzani che tiene sul suo apparecchio monoplanico farà adattare la circolazione ad acqua, visto il suo quasi insuccesso di ieri dovuto al riscaldamento).

Quelli di non grande potenzialità sono a raffreddamento ad aria (eccezione fatta per Cobianchi); come ognuno sa i motori che più facilmente si riscaldano presentano la maggiore l' imperfezione nel funzionamento.

Ma oggi si cerca la leggerezza su tutti gli apparecchi aerei, malgrado la trovata del Moncher a cui nessuno bada!

I tipi d'apparecchi qui sono solamente due — *monoplani e biplani* — All'evidenza di certi fatti ho dovuto in parte cambiare certe mie idee nel riguardo dei primi che credevo di più facile manovra. La cosa invece non è così: il tipo biplanico Voisin è molto più stabile del monoplano Bleriot; quest'ultimo richiede molta più scuola del primo, ma una volta ottenuta esso si manovra con abbastanza facilità e sicurezza. Certo non è il tipo consigliabile per un principiante. Il tipo biplanico Voisin è il tipo per i padri di famiglia come lo difinisce l'ing. Touvenot che a terra od in voli bassi è mastodontico viceversa poi visto nell'alto acquista leggerezza e simpatizza — occore però a questo apparecchio una maggior potenzialità motrice, data la resistenza che oppongono i piani nonchè la voluminosità dell'intero apparecchio.

Il tipo Bleriot guidato dallo stesso inventore è molto bello, ed a prima vista non sembrerebbe nemmeno difficile il guidarlo; viceversa poi non è così. Se ben si osserva nell'elevazione e nell'atterramento è un continuo movimento dei piani stabilizzatori per ottenere una facile manovra ed osservandolo attentamente potei distinguere chè nei viraggi spostava il centro di gravità con l'inclinazione del corpo per ottenere più facilmente ciò che desiderava.

L'acrobatismo

Un aviatore principiante che avventurasse i suoi primi voli su questo apparecchio senza una istruzione-teorica fondata arrischierebbe secondo me di farsi molto male. (C'è in una parola dell'acrobatismo). Dagli esperimenti sino qui eseguiti è risultato questo: che in fetto di aviazioze sià nel biplano che nel monoplano è necessario il più presto possibile il distacco del carrello sopportante l'apparecchio, perchè se le due ruote sollevantesi da terra ritornano ad appoggiarsi sulla terra stessa difficilmente esso s'innalza più; devono succedere dei controcolpi all'apparecchio che guastano le carburazioni e da questo dipende il quasi immediato arresto. A questo proposito volevo dunque accennare alla potenzialità dei motori 8 cilindri.

Rougier lo ha dimostrato ieri col suo splendido volo e il quasi immediato sollevamento. Il Curtis poi mirabilmente vincendo finora il premio di slancio in 8".

Non è a dire che i singoli aviatori passato il palo di traguardo abbandonino il volo (di ritorno), perchè se potessero riavviare l'apparecchio al punto di partenza lo farebbero molto volentieri. (A dire il vero non è una cosa molto piacente per loro trasportare da 500 o 1000 e più metri questo mastodonte uccello ferito che alle volte ancora per volontà del guidatore da qualche segno di vita, ma segno che non basta; esso vuol essere trascinato da parecchie persone e non è una cosa molto piacevole nè bella a vedersi).

L'atterramento

Cosa poi importantissima è l'atterramento e perchè questo avvenga bene è necessario che alcuni metri dal suolo l'aviatore tolga l'accensione e manovri molto bene i piani stabilizzatori.

Quest'ultimi sono posti a distanze differenti nei differenti apparecchi e su questo ancora non è detta l'ultima parola cioè quali siano i più appropriati. La discesa del monoplano è più difficile data la ristrettezza dei piani e solo il Bleriot per me è manovratore espertissimo capace di farlo bene. Per un principiante sarebbe disastroso certamente senza parecchie conoscenze teorico pratiche.

Nella prima giornata sportiva dati gl insuccessi continuati si vociferava che i motori si riscaldavano potentemente negli hangars facendogli troppo manovrare, ma è dell'Anzani che se ne dice poi? Non è esso meccanico bravissimo ed ora guidatore? Chi più di questo è in grado di conoscere le qualità del motore. La verità è invece che manca assolutamente nei principianti la conoscenza pratica del volo (di ciò credo non se l'avrà a male il signor Anzani); bisogna saper volare e Anzani, pronostico sin d'ora ha qualità tali che in breve darà splendide prove.

I fratelli Wright

L'apparecchio Wright non ha dato ancora un successo su questo campo, ma ciò non importa; è già a conoscenza pubblica quanto abbiano lavorato i due fratelli e quanta utilità abbiano portato nel campo dell'aviazione arrischiando molte volte la vita gettandosi dalle colline con degli apparecchi per conoscere l'effetto dell'aria sui piani. In questo apparecchi ciò ch' è veramente da museo è il solito pilone che richiede tanto personale e tempo per ottenere risultati uguali agli altri. No, quel sistema non va più, è cosa da museo gli americani farebbero bene a conferirgli quel posto restando però sempre una gloria nazionale americana perchè ha contribuito non poco all'aviazione.

Di questo apparecchio però sono giovevolissimi i pattini a carrello deformabile ciò che rende l'aviatore più sicuro in caso di una manovra non esatta. L'atteramento in questo caso è meno disastroso degli altri perchè l'apparecchio striscia a suolo evita più degli altri, l'urto brusco o alla peggior ipotesi si sfascia ma la vita è salva. Lo dimostrò il Calderara a Centocelle e il Wrigt in America col tenente Frige?); se quest'ultimo non si fosse mosso dal sito non sarebbe certamente rimasto vittima.

Cobianchi non volerà
Moncher è un punto interrogativo

Il biplano Curtis però è il più bello di tutti; il suo sistema mi sembra più razionalmente disposto l'intelaiatura à di canna di bambù il motore potente 8 cilindri raffreddamento ad acqua.

Quello del Cobianchi è di enorme ossatura motore potente 120 raffreddamento ad aria con (cosa eccezionale) con l'ala superiore curva; è fornito di tubi d'acciaio — difficilmente si potrà vederlo in azione. — Non si vedrà nemmenò il triplano Faccioli; questo non è ancora uscito dal campo sperimentale e non s'è inalzato mai. Non lo si vedrà.

L'elicottero Moncher poi deve essere na mistificazione. Benchè qui vi sia il suo hangar con la scritta, Guido Moncher.

Una tenda è calata all'esterno ed entro vi si trova una pesa e non altro!

GIOLITTI A ROMA

Roma, 12. — Stasera alle 17.40 è giunto l'on. Giolitti proveniente da Anticoli.

LE GRANDI MANOVRE NAVALI
La prima giornata
Formidabile attacco di siluranti

Gaeta, 12. — Il Re col seguito è sbarcato stamane e si è recato a visitare la fortezza di Gaeta.

Gaeta, 12 (ore 9.20). — Dopo visitato Chiesa Trinità e ospedale militare il Re col seguito è tornato a bordo l'incrociatore *Pisa* vivamente acclamato dalla popolazione.

Gaeta, 12. — Ieri alle ore 14 il Re recossi largo per assumere la posizione più opportuna per lo sviluppo del tema della difesa sperimentale.

« Con quali migliori modalità ed in quale misura una squadra possa mantenersi in potenza entro una zona cognita al nemico e quindi esposta alla probabilità di attacchi da parte dei siluranti avversari. Il nemico è rappresentato da numerose squadriglie torpediniere di alto mare e di costa dislocate in epportuni posti in agguato. Presso le isole pontine una ignota forza e una squadriglia di caccia torpediniere e navi esploratatrici coprivano la forza navale per scoprire contro le batterie siluranti nemiche ».

L'esercitazione cominciò al cadere della notte. Verso le 21 cominciarono le torpediniere nemiche che furono vigorosamente respinte dalle navi della costa. Il primo attacco fu seguito da attacchi rapidamente intensificatisi che raggiunsero il massimo della violenza verso le 23 diminuirono poi gradatamente continuando però tutta la notte a tener desta la vigilanza delle navi e degli equipaggi e ripresersi con grandissimo vigore, poco prima dell'albeggiare. Il comportamento delle navi dei siluranti è ottimo nonostante il grande numero di unità naviganti; le luci oscurate in tutte le direzioni con grande vivacità; si non ebbe a verificare il più piccolo incidente. La forza navale si è ancorata ad un tempo 6115 tra Formia e Scaura. Gli siluranti rappresentanti il nemico tornarono a Napoli.

Napoli, 12. — Il Re accompagnato dello stato maggiore della marina presenziava dal *Pisa* alle evoluzioni di combattimento della squadra. Al tramonto aveva principio altro tema strategico che svolgerasi la notte seguente.

L'arrivo del Duca degli Abruzzi

Marsiglia, 12. (ore 12.35) — Stamane numerosa folla trovavasi qui per assistere all'arrivo del Duca degli Abruzzi. Alle ore nove precise recaronsi a bordo del piroscafo il Principe Pio di Savoia, console generale italiano accompagnato dal vice console Mazzini. Furono introdotti nel salone di bordo ove consegnarono al Duca la corrispondenza. Il Duca ha poi ricevuto la deputazione della Società geografica di Marsiglia, a cui ha dato particolari della sua spedizione sull' Imalaia, specialmente sull'esplorazione di Bride Peak, ore malgrado numerose difficoltà potè raggiungere l'altitudine di 7600 metri che è il *record* dell'ascensione in montagna. Il Duca si dichiarò entusiasta della spedizione durante la quale raccolse importanti collezioni scientifiche e interessanti fotografie. Circa le spedizioni al Polo Nord di Cook e Peary il duca ha detto non possedere dati necessari per pronunciarsi. Il Duca ricevette poi una deputazione della stampa francese e estera, e quindi accompagnato dal marchese Negrotto, lasciò la nave e salutato rispettosamente dalla folla recossi in automobile all'Albergo, ove rimarrà parte della giornata perchè si propone di ripartire stassera stessa in automobile per l'Italia. A bordo dell'*Oceania* sono pure i membri della spedizione e il seguito del Duca.

Marsiglia, 12. (ore 22.10) — Imperversando sopra la città un violento uragano il Duca degli Abruzzi non lasciò l'appartamento e trattenne a dejuner, cui assistette pure il suo ufficiale d'ordinanza marchese Negrotto, il console generale e il vice console d'Italia. Il duca doveva ripartire stasera pell'Italia con la sua automobile giunta da Torino. Ma visto il cattivo tempo differì la partenza che avrà luogo domattina.

Un gravissimo incidente alle manovre austriache
Dodici morti e trenta feriti

Vienna, 11. — L'arciduca Francesco Salvatore, comandante della divisione di cavalleria del partito sud, rifiutò di far marciare le sue truppe, che erano esaurite e ridotte nella impossibilità di avanzare, onde la divisione fu fatta riposare all'aperto, nei campi.

Il partito nord riuscì a scoprirla per mezzo di riflettori e durante la notte l'ha attaccata. Nell'impeto della corsa i cavalli del partito nord calpestarono molti dragoni che dormivano, Si vocifera che vi siano dodici morti e trenta feriti.

Molti cavalli, spaventati, fuggirono al galoppo, e, attraversata Grossmeserich, si dileguarono nei campi.

In un articolo di commento, sull'incidente gravissimo alle manovre di sabato, la *Zeit* dice che per fortuna dell'esercito l'imperatore Guglielmo non fu testimone della confusione di ieri nel pomeriggio, e nota che il sistema delle manovre in Austria ha bisogno di riforma.

A Jasenice due artiglieri e un cocchiere borghese furono travolti e feriti gravissimamente da una cucina ambulante da campo. Uno degli artiglieri ebbe il cranio fracassato, l'altro riportò fratture gravi alle ossa. I feriti furono trasportati all'ospedale da campo.

Voci di un attentato all'imperatore Guglielmo

Vienna, 11 (ore 22.55). — A Berlino era corsa la voce di un attentato al treno imperiale tra Iglau e Klagenfurt. La direzione delle ferrovie a Monaco pubblicò subito un comunicato dimostrante la infondatezza di queste voci cagionate dal fatto che il treno imperiale nella stazione bavarese di Cham fu fermato dallo scoppio di un semplice petardo di quelli che usansi sulle ferrovie.

I disastri delle inondazioni al Messico
Numerose vittime

Nuova York, 12. — Un dispaccio da Montereny (Messico) dice che vi sono numerose vittime dell'inondazione a Montereny e nei dintorni circa diecimila. Parecchi villaggi vennero assolutamente distrutti; i superstiti muoiono di fame e sono ridotti a nutrirsi di radici.

" ZEPPELIN III „ A FRANCOFORTE

Francoforte Sul Meno, 12. — Il dirigibile Zeppelin 3 è giunto senza incidenti fra le acclamazioni della enorme folla.

IL CONGRESSO AGRARIO

Lonigo, 12. — Il Congresso agrario si chiuse designando Ferrara quale sede del foturo congresso.

Asterischi e parentesi

— Poema... aperto all' illustre Vittore Italico Colautti (1).

A te, sublime anima, quest'ode
voli, senza interesse e senza frode.
E sperar lice che 'l dottor Furlani
ben la lasci passar a piene mani.
Oh sì, a te, a te che il trent'agosto
pria che in cantina entrasse il novo mosto,
a noi mandasti l' ultimo pensiero
per rinnovar gli antri del sentiero
umano, sì supremamente marci;
a te, che i veli di natura squarci,
deve l' Italia nostra a te chinarsi;
a te l' umanità deve piegarsi.
Non attender però dal mondo ingrato
un premio pel sudor che t'à costato
lo tuo consiglio e la canzon celeste,
che tramandi sotto divina veste.
Oh no! le prediche oggidì si fanno
per evitar talvolta un gran malanno;
ma più spesso che 'l credi vanno a fondo
nel mar, perdute giù, nel fosco mondo.
E 'l chiaro, il buio, il vil che tu decanti,
come il canto e l'amor affascinanti;
e l'abbietto che tanto ti disgusta,

(1) In riscontro alla sua *Ode*, pubblicata nel n. 207 del *G. d. U.*

da inculcarti a batterlo con frusta;
e il ciel cosparso di gementi stelle
che s'amano fra lor come sorelle;
e..., sì, ragion! lo chiami anfiteatro!
Ma qui, più che la penna occor l'aratro.
Va! canta! su!... in macchina volante!
Avrai più *strucco* a fàre l'emigrante.

Johan von Valvason

Cronaca provinciale

I signori Associati della Provincia che sono in arretrato coll'abbonamento sono pregati di mettersi, prontamente al corrente per non dover subire l'interruzione nel regolare ricevimento del nostro giornale.

Le Mostre riunite di Martignacco
Il Congresso dei casari friulani

Nel pomeriggio di sabato nella sala del Consiglio comunale di Martignacco ebbe luogo il Congresso dei casari Friulani.

Parteciparono alla riunione il presidente della Società sig. Prandini, l'avv. E. Linussa che rappresentava il Comitato dell'Esposizione e il Comune di Martignacco; il rag. sig. Luigi Battaino segretario nella Sezione previdenza al Ministero del Tesoro, il sig. Enore Tosi, il dott. Umberto Grillo e il segretario del comune sig. Francesco Fulvio, del Comitato locale ed altri.

Il discorso dell'avv. Linussa

L'avv. E. Linussa porge con adatta parola il saluto ai convenuti.

Ricorda come sorse fra noi l'industria casearia, sconosciuta in Friuli una trentina di anni fa. Oggi vi sono 220 latterie sociali. Chiude dicendo:

« Oggi voi siete qui radun ti per trattare i vostri interessi — radunati sotto una bandiera che porta i tre colori santi a tutti noi, santi per il sangue dei martiri offertisi in olocausto al risorgimento della Patria, santi al presente nostro, santi al nostro avvenire; sotto una bandiera che voi, con alto senso d'italianità, voleste inaugurare nel giorno anniversario di quel Re che la Patria diletta rappresenta. Voi così avete dato l'esempio, che si possono difendere e tutelare gli interessi della propria classe, ma che non perciò si deve dimenticare di essere figli di « una » Patria, di quella Patria che va sopra le altre gloriosa per l'antica sua civiltà, per essere stata ben due volte diffonditrice di luce alle altre genti; voi così avete dato l'esempio di essere, oltrechè zelanti del proprio particolar bene com'è dovere di ognuno, buoni cittadini, pronti sempre a testimoniare con ogni sacrificio il vostro amore alla Patria, la vostra fede d'italiani. E questo, è altro nobile esempio che voi date.

Mandiamo un caldo saluto alla bandiera della Società.

La conferenza Tosi.

Il professore Tosi tiene quindi una magistrale conferenza.

Ricorda quanto si è fatto in 30 anni:

Trent'anni fa, la nostra Provincia si trovava ancora al principio, ai rudimenti dell'industria casearia: qualche timido accenno di latterie provava soltanto che si era fatto appena qualche passo in più della lavorazione domestica. Nel 1885, al Congresso di Udine delle latterie, se ne contava 20 in tutto il Friuli, con una produzione di latticini valutata lire 330.000.

Nel 1888, al Congresso di Treviso (dove fu relatore il prof. Pecile, presidente dell'Associazione agraria) le latterie del Friuli salivano a 35, con una produzione valutata 650.000 lire: cioè raddoppiata in tre anni.

Nel 1895, all'esposizione di Udine, si contavano già nel Friuli 86 latterie, con la produzione di 2,100,000 lire; nel 1903, altra e più memoranda esposizione regionale di Udine, se ne contavano 150 e il loro prodotto si valutava 4.500.000 lire.

Nel 1909 le statistiche portano 220 latterie con una produzione non inferiore a 7.850.000 lire. E se a questo prodotto aggiungiamo quello delle 175 malghe, valutato 1.850.000 lire; si potrà dire che il nostro Friuli oggidì ricava dalla industria del caseificio 10 milioni di lire.

Chiude eccitando tutti i casari a studiare molto.

Il bilancio sociale

Il segretario della Società, sig. A. Borgna di Madrisio, dà lettura del bilancio della Società fra i casari. Eccone gli estremi al 6 maggio ultimo:

Entrate	2262.63
Uscite	964.72
Attivo	1297.91

Il bilancio è approvato.

L'iscrizione alla Cassa nazionale di Previdenza

Il ragionere sig. Luigi Battaino fa rivelare i vantaggi che porta agli operai in genere la loro inscrizione alla Cassa Nazionale di Previdenza.

Dopo molte esaurienti spiegazioni propone il seguente ordine del giorno che viene approvato ad unanimità:

« L'assemblea dei casari friulani delibera di inscrivere i propri soci alla Cassa Nazionale per le pensioni e delega il presidente a provvedere ai sensi di legge, augurando che i contributi superiori al minimo delle 6 lire vengano assunti dalle singole amministrazioni.

Un telegramma al Re

Fra generali applausi ed evviva al Re e all'Italia, si approva poi di mandare a S. M. il Re il seguente telegramma:

I casari friulani, riuniti in Martignacco nell'annuale assemblea mandano a S. M. il Re, rappresentante e interprete supremo dei diritti delle classi agricole espressioni della loro devozione ed i più fervidi auguri.

Il presidente *Silvestro Prandi*

Finita la riunione i casari si riunirono a lieto simposio.

LA GIORNATA DI IERI
Il convegno del Touring

Giove Pluvio ha mantenuto la parola per otto giorni, ma ieri si è stancato di fare il galantuomo ed ha mandate per preavviso un buon acquazzone che fece da... guastafeste, con un risultato degno di miglior causa.

—

Il concorso del pubblico fu anche ieri a Martignacco notevole, già fino dalla mattina.

Alle 10 nel recinto della Mostra si trovavano il Console di Udine del Touring Club, dottor Luigi Fabris, la squadra dell'Unione velocipedistica udinese col presidente Augusto Verza, il dott. Baldissera, il prof. Larice per l'Unione velocipedistica di Gemona e qualche altro.

Il Comitato offrì agli invitati un vermouth d'onore.

Il Convegno — congresso seguì a mezzogiorno. In corteo, con alla testa la banda di Nogaredo di Prato, i partecipanti si avviarono alle colline, a mezzo chilometro del paese, verso Moruzzo, dove era tutto disposto anche per l'eventualità della pioggia.

Indi l'avv. Eugenio Linussa porta ai presenti il saluto del Comune e si augura che il congresso abbia a servire al conseguimento degli scopi per cui è stato indetto.

Il dott. Luigi Fabris, pronuncia quindi un lungo discorso proponendo infine l'istituzione di una federazione turistica di tutte le associazioni della Provincia e dei paesi d'oltre confine.

Seguì la discussione che fu molto animata.

I congressisti si posero poi a tavola, un improviso vento accompagnato da un furioso acquazzone li fece ritornare a Martignacco.

Continuando il maltempo le feste di chiusura delle Mostre che dovevano, aver luogo nel pomeriggio si dovettero sospendere.

Da PALMANOVA

Il gentile saluto al terzo squadrone del 24 Cavalleggeri Vicenza

Ci scrivono in data 12:

Sabato verso le 18 giunse, inaspettata, la fanfara del 24.o Cavalleria per rendere un saluto al 3.o squadrone che parte per Brescia onde formare il nuovo reggimento.

Difatti alle ore 20 precise innanzi a molto pubblico venne eseguito un variato programma accolto da molti applausi.

Tutti gli ufficiali del presidio si trovavano riuniti al caffè Municipio, e brindarono coi colleghi partenti.

Stamane giunsero verso le 6 1|2 ant. i due squadroni di stanza a Udine con il comandante, cav. Nicolò Pirozzi seguito da tutto lo stato maggiore. In piazza V. E. venne riunito l'intero reggimento; il comandante indirizzò brevi e gentili parole allo squadrone partente.

Nella sala del Sindaco venne offerto il tradizionale Vermouth d'addio a cui presero parte anche il Pretore Pasquale Gracchi e il capitano Cugini direttore dell'allevamento cavalli. Indi gli squadroni di Udine ripartirono, e il terzo accompagnato dal 1 e 2 prese la via di Latisanna.

Giunti a S. Giorgio Nogaro proseguì allora soltanto il 3 nel mentre gli altri ritornarono verso le 11 1|2 in città preceduti sempre dalla fanfara, che alle 18 riparti per Udine salutata dal pubblico che spera di poterla riudire in altra occasione.

Da PONTEBBA

Fieno distrutto dal fuoco

Ci scrivono in data 11:

Verso le 2 dell'altra mattina in due carri di fieno che si trovavano all'entrata del paese si sviluppò il fuoco.

I pompieri, subito accorsi, riuscirono ad impedire che le fiamme si comunicassero alle case vicine.

Su uno dei carri dormivano tranquillamente due uomini che se la cavarono con un po' di spavento.

Il danno del proprietario, Domenico Marini è di 160 lire.

Si crede che l'incendio sia opera di malvagi nottambuli.

Da TRICESIMO

Le feste del 26 settembre

Ci scrivono in data 12:

Giornata di molti divertimenti ai quali non mancherà di certo l'intervento di tutta la numerosissima colonia di villeggianti dei dintorni sarà il 26 settembre.

Per ora è stabilita l'estrazione d'una tombola con premî che importano per lire 400; ed una pesca di beneficenza, per la quale sono pervenuti ricchi e svariati doni, alcuni veramente artistici, quali quelli dell'on. Valle e dell'on. Ancona che per giunta ha offerto al comitato la somma di lire 50; poi altre cosine belle che si vedono esposte nella mostra delle signorine Ottorogo.

Avrà luogo una interessante corsa pedestre, con vistosi premii, il primo consiste in una medaglia d'oro offerta dall'on. Girardini.

Vi saranno altri divertimenti con l'immancabile festa da ballo che a Tricesimo riesce sempre più elegante che in altri luoghi di bella fama.

L'utile netto sarà devoluto alla locale Congregazione di Carità.

Da TARCENTO

Festa all'Asilo Infantile. — Seduta — consigliare. Spettacolo di bene — ficenza.

Ci scrivono in data 12:

Nel pomeriggio di ieri alle ore 16, nella sala teatrale, innanzo alle autorità e numeroso pubblico, compresi molti villeggianti, ebbe luogo il saggio finale dei bambini dell'asilo infantile.

Gl'intervenuti applaudirono calorosamente a tutti i numeri del programma eseguito inappuntabilmente da quei bravi piccini.

Le signorine maestre e la brava direttrice si meritano sincere lodi per aver istruito tanto bene e in così breve tempo quei cari bambini.

Alle ore 16,30 del giorno 15 corr. si riunirà il Consiglio comunale per sciogliere il seguente ordine del giorno:

1. Relazione della giunta 2. Provvedimento per le scuole 3. Convenzione Mutuo con la Cassa depositi e prestiti 5. Estinzione Mutuo 10 settembre 1887 con la Cassa di Risparmio di Udine di L. 51.000 residuo L. 21836.83. 5. Approvazione del progetto Ponte sul Torre e del progetto strade d'accesso. 6. Approvazione progetto fabbricato scolastico.

I dilettanti tarcentini stanno studiando un spettacolo che si darà al nostro Sociale a totale beneficio della Società Filarmonica; interverrà anche la banda della stessa.

Speriamo che di tali spettacoli, se ne faranno più spesso, onde rompere almeno un po' la monotonia tarcentina; abbiamo di quando in quando qualche concerto, ma non basta specialmente in questa stagione in cui vi sono molti villeggianti.

TRASFERIMENTI

Belluno, 12. — Sui fatti di Misurina sono in grado di assicurarvi che in seguito ad una accurata inchiesta eseguita dal comandante il gruppo alpino, generale Pasquale Oro, i due ufficiali, ai quali fu attribuita la colpa, furono puniti, il capitano col passaggio del corpo degli alpini a un reggimento di fanteria di linea, e il tenente con la messa in aspettativa.

Centocinquantamila lire di premi per la gara d'avviazione nel 1911

Roma, 12. — Si ha oggi notizia che l'ufficio di presidenza del comitato esecutivo delle feste del 1911, nella sua ultima riunione, ha deliberato di fissare centomila lire di premi per la gara nazionale di aviazione indetta per quell'anno a Roma.

Per affidamenti già avuti, è assicurato a quelle gare il più cospicuo intervento di aviatori, così da ritenersi che essa segnerà una data importante nel progresso della nuovissima industria. Sono pure assegnate altre 50 mila lire per un concorso di palloni sferici.

La protesta di Gorizia

Gorizia, 12. — L'eccitazione in tutta la provincia è vivissima per il nuovo attentato che il governo vuole consumare a danno dell'italianità imponendo la scuola slava a Gorizia.

Oggi convennero a Gorizia le rappresentanze di tutte le società magistrali della Venezia Giulia, per protestare contro la provocatoria scelta di Gorizia quale sede della scuola slava.

Pure oggi si radunarono qui i Podestà delle principali cittadette del Friuli, per manifestare al Governo il fermo proposito di tutta la Regione di impedire che l'atto incolsulto del Governo si compia. Martedì si terrà a Gorizia un comizio popolare di protesta.

Cronaca cittadina

il telefono del Giornale porta il num. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 13 settembre ore 8 Termometro + 15.4
Minima aperto notte + 11.8 Barometro 750
Stato atmosferico misto Vento N-O
Pressione: crescente Ieri vario
Temperatura massima: + 24.6 Minima + 16.3
Media: + 19.54 Acqua caduta 18.5

L'ASCENSIONE DEL "IULES VERNE" per la traversata dell'Adriatico

Venezia, 12. — Alle ore 12.14 è partito dalla spiaggia del Lido il pallone *Iules Verne*, pilotato dall'Usuelli per tentare la traversata dell'Adriatico.

Compagni di viaggio dell'Usuelli, i signori Borsalino e Nino Piccoli.

La partenza ebbe luogo fra l'entusiasmo del numeroso pubblico accorso.

Il *Iules Verne*, innalzatosi a trecento metri prese la via del mare ed in breve scomparve nascosto da un ammasso di nubi.

Venezia 12. — Il capitano del Rimorchiatore rientrato stassera in porto ha dichiarato d'aver seguito il pallone per un buon tratto. Il vento era debole. Verso sera cominciò a spirare con violenza il vento cacciando il pallone verso terra.

Notizie giunte dicono che il pallone scese alle 5 e un quarto del pomeriggio ad Azzano nei pressi di Pordenone.

Il „Iules Verne" naviga pel cielo friulano

Ci telefonano stamane da Azzano Decimo, ore 10:

Il pallone *Iules Verne* partito partito ieri da Lido coi signori Usuelli, Borsalino e Piccoli, non è disceso qui — ma si è ancorato iersera alle ore 5 e 3|4 a un chilometro da Azzano Decimo, sopra un prato accanto alla frazione di Borgo Croce.

Gli aereonauti che era già in viaggio da cinque ore, tentando con ascese e discese di trovare una corrente che li portasse al largo, sul mare, verso le coste istriane, hanno fatto prendere all'ancora presso Azzano decimo per riposare e passare la notte.

La gente accorse in folla gridando lietamente. Quando il *Iules Verne* fu fermato avvenne un dialogo fra i piloti e il pubblico.

Gli aeronauti dissero che le correnti contrarie avevano sinora impedito il passaggio del mare e che si erano fermati per attendere vento favorevole ed anche per rifocillarsi.

Il pallone rimase così amarrato fino a stamane alle 7 — e nessuno degli aeronauti è disceso.

Stamane alle 7, salutato da una grande folla, il pallone si liberò dalla presa e partì in direzione di Udine.

Il pallone attraversa il Friuli

Alle ore 7 e mezzo si è cominciato a vedere in lontananza il *Iulus Verne* che veniva dal sud lentamente.

Navigava a grande altezza. Quando passò sopra Udine, appariva grande come la luna piena, si vedeva la navicella, ma non le persone che vi erano dentro — e molto bene si scorgeva il *guiderope*.

Parecchi lo credevano uno scherzo — ma stavolta era propria la realtà Soltanto non si trattava d'una aeronave, macchina da guerra — ma d'una mongolfiera, lucente dalla parte del sole come se fosse di metallo e navigante per l'aria dolcemente.

Quando fu sopra Udine parve che il pallone si fosse fermato sopra piazza Venerio quasi che una nuova corrente lo avesse investito. Ma poco dopo lo si vide riprendere la rotta in direzione nord-ovest, verso il San Lorenzo fra Faedis e Cividale, con una marcia lenta ma progressiva.

Durante il tragitto da Udine verso le Alpi il pallone fece una ascesa e poi tornò visibilmente a discendere quasi all'altezza di prima.

Mentre scriviamo, alle 10 e mezzo, il pallone è fuori di vista perchè l'atmosfera verso le Alpi stamane è infoscata.

L'hanno visto a Faedis

Ci telefonano da Faedis stamane alle ore 11:

Il pallone veneziano fu visto sopra Faedis verso le ore 10. Le cime della vicina montagna Ioanes, il passo della Bocchetta e Canebula erano coperte dalle nubi nelle quali il pallone è scomparso. E non si è potuto sapere finora dove sia disceso o passato.

—

Potrebbe darsi che il *Iules Verne* sia calato negli ampi prati alle falde del Ioanes o del S. Lorenzo per aspettare vento favorevole, oppure che per il passo della Bocchetta, abbia varcato (600 metri circa) la prealpe Giulia, per scendere nella Valle del Natisone. Perchè non crediamo che gli aeronauti per quanto ardimentosi vogliano tentare il passaggio delle Alpi.

Alla commemorazione della Lega di Cambray che fu celebrata ieri a Treviso assistevano i sindaci di Osoppo e Cividale. Nel corteo recatosi alla porta Santi Quaranta, la bandiera decorata d'Osoppo seguiva quella di Venezia. Al banchetto parlarono il sindaco di Treviso Bricito, il conte Grimani sindaco di Venezia che fra grandi ovazioni concluse salutando il leone sempre protettore delle rive d'un mare conteso.

Il sindaco di Cividale, avv. G. Brosadola, pronunciò un vivace discorso, rievocando la storica parte del Friuli, fedelissimo fra i fedeli, nel 1509, alla gloriosa Dominante. Rievocò come alle orde di Massimiliano, sotto il comando di Andrea Contarini, 200 cividalesi, nobili e plebei, e i vecchi e i fanciulli e le donne e tutto il popolo siano stati per Venezia nel nome della libertà e contro lo straniero. Egli dispensa quindi un opuscolo di P. S. Leicht, illustrante la difesa del Friuli nel 1509. Ultimo è il rappresentante di Padova comm. Costantino Castori, che dice che da questa festa conviene trarre un significato più alto, significato raccolto nel motto che fu divisa ai combattenti del 1509: « Italia e Libertà ». Il comm. Santalena tenne la conferenza commemorativa nel quale esaltò il valore dei friulani e dei cadorini difensori della libertà italica.

Notabene. Essendo dimissionario l'assessore Comelli, il comune di Udine non ha potuto mandare alcun rappresentante.

Un dono al Prefetto. Il sig. Graziano Vallon, che da molti anni rappresenta a Udine la Società delle Ferrovie meridionali austriache, è anche un distinto dilettante di pittura. Egli ha donato al Prefetto, comm. Brunialti, un quadro ad olio che è opera e rappresenta un'aquila reale sopra un picco di montagna nuda. E' un artistico dipinto veramente riuscito.

Per la partenza di un funzionario postale. Sabato si sono riuniti nell'Albergo Vittoria gl'impiegati della Ragioneria Postale per dare l'addio al loro Egreg. Direttore, sig. Enrico Giacomelli, testè trasportato a Firenze. Non mancarono le parole affettuose esprimenti la stima che il sig. Giacomelli ha saputo procurarsi col suo zelo e con la sua bontà d'animo. La Direzione Postale di Udine deve dolersi di perdere un funzionario energico, giusto ed alacre cooperatore del non andamento dell'Amministrazione. Auguri di migliori soddisfazioni.

Mostra bovina provinciale del 18 corr. Il dott. Trangott Mueller rappresentante della Germania presso l'Istituto Internazionale di Agricoltura ed il cav. Vittorio de Pozzi, rappresentante dell'Austria, interverranno ufficialmente alla mostra. Questo dimostra in quale considerazione sia tenuta questa nostra rassegna della razza pezzata-rossa.

Oblazioni per la bandiera dei volontari ciclisti. Scheda n. 24. **Teresina Lorenzon c. 50, Ofelia Lorenzon 50, Rina e Iolanda Lorenzon 50, sorelle Zuljani 20, Angiolina Pagura 20, Sofia Sendresen lire 1, N. N. 1, Angelina Petrucco c. 20, Angelina Tomasin 20, signora Prosdocimi 20, mar. L. de Concina lire 1, co. M. de Puppi 1, Maria Ortes c. 20, Elvira Beltrame 20, Italia Scarpa lire 1, Lucrezia Bianchi c. 30, N. N. 60, N. N. 20, co. Anna di Prampero lire 1, co. Bianca di Prampero 1, sorelle Rosina e Pina Vuga 1, co. Elodia di Caporiacco 1, co. Gemma di Caporiacco 1, Renata Caisutti c. 30, Maria Caisutti 30, Maria Pirona lire 1, Cesira Gussio 1, Blasoni Anna 1, Jole Luzzatto 1, signora Sbisà c. 50, Maria Clodig lire 1, Angelina de Carli-Bardusco c. 50, Anna Volpe lire 1, sorelle Volpe 1, Pravisani Luigia c. 20, sorelle Martini 30, sorelle Pinzani 50, co. Antonietta de Brandis lire 1, Elisa Folini Scala 1, Vittoria Caligaris d'Orlando c. 50, Irene Gambierasi lire 1, Cecilia Stufferi c. 50, Giuseppina Orter-Someda lire 1, Giulia Urbani 1, Doralice Ballico c. 50, sorelle Ballico 50, co. M. Luigia Caratti 50, co. Elisa de**

Pappi lire 1, Maria Anelli c. 50, bar. Elisa de Chantal lire 1, co. Lucrezia Manin c. 50, G. Braida lire 1, Giuseppina Battagini c. 20, De Giorgi Maria 20, Amelia Armellini lire 1, co. Cretti di Costigliole Kechler 1, Barduscο Maria c. 20, Anna Canciani 40, co. Mar. Gropplero Ciconi Beltrame lire 1, nob. Virginia Mamoli c. 50, co. Lucia Caratti lire 1, Teresa Rubbazzer 1, Elisetta Covra c. 25, Gemma Covra 25, Elisa Broili 20, A. Fratina 20, M. Tellini Canciani lire 1, Rosa Zamparo c. 50, Anderloni Anelli Ines 50, Laura Tomaselli lire 1, Maria Pecile Peteani 1, Elisa Chiesa c. 30, Maddalena Farinelli 30, Giuseppina Chiarattini lire 1, Carmen Zancani 1, Rosa Zorze 1, Milanopulo Carlotta c. 50, Cesira v. Zearo 50, co. B. di Caporiacco lire 1, Latina Orguani M. 1, Maria Catalizata c. 50, sig.a Ottavi lire 1, una veneziana c. 17.

Totale L. 54.37

Questo Comitato porge sentite e speciali grazie alla ditta Lorenzon per l'ottimo esito finanziario ottenuto dalla scheda soprascritta n. 24.

Da Spilimbergo. Schede 56, 57, 58, 59: Teresina Orlandi 1, Lidia Marin 1, Teresa Concina 1, Anita de Rosa 1, Elvira Mongiat 1, Lucia Mongiat 1, Lina Concari 1, Seconda Rossini 1, Leni Mazzeri 1, Rina Pognici 1, Leni Pognici 1, sorelle Valsecchi 1, sig.ra Chiancone 1, Emilia de Rosa 1, Elda Baseggio 1, Pia Ballico 1, Maria Lucchini Ballico 1, Ernesta La Rocca 1, Ida Gervasi 1, Elena Gervasi 1, De Stefano Giovanna 1, sig. Tomat 1, Cherubina Linzi 1, sig. Bearzi 1, Doralice Fortini 1, sig.ra Boldani 1, Anna Dianese 1, Tamai Maria 1, Amalia Lanfrit 1, Clara di Spilimbergo Ciriani 1, Marcella Merlo cent. 50, N. N. 30, N. N. 20, Cesorato Luigia 50, Pielli Elina 50, N. N. 30, N. N. 20. Totale L. 32.50.

L'approvazione del mutuo per costruire il Palazzo degli uffici. La giunta provinciale amministrativa nella seduta di sabato ha approvato il mutuo di L. 870.000 deliberatd dal Consiglio, da contrarsi con la Cassa di Risparmio per far fronte alle spese di costruzione del palazzo degli Uffici, lo studio del cui progetto definitivo fu ripreso dall'architetto D'Aronco, ritornato a Udine in questi giorni, da Costantinopoli.

La dislocazione del Reggimento Cavalleggeri «Vicenza». Il *Giornale Militare Ufficiale* pubblica che, a parziale modificazione delle disposizioni emanate con una precedente circolare, il Ministero della Guerra comunica alcune variazioni nella dislocazione di alcuni reggimenti di cavalleria. Il Reggimento Cavalleggeri «Vicenza» (24) dal 1 ottobre avrà la seguente dislocazione: comando e tre squadroni ad Udine, uno squadrone a Codroipo, uno squadrone a San Daniele.

Le manovre ai confini saranno annuali. Il capo di Stato maggiore generale Pollio, d'accordo cogli ufficiali superiori pratici dei nostri confini, e specialmente di quello orientale, ha deciso ogni anno abbiano luogo sotto la sua direzione, ai confini, delle grandi manovre con i quadri, alle quali dovranno partecipare tutti gli ufficiali che durante l'anno possono essere destinati ai comandi di un reggimento, di una brigata o di una divisione. Circa poi quanto riguarda gli alpini, il generale Pollio avrebbe in massima deciso delle manovre senza quadri e coi quadri alle quali dovrebbero partecipare gli ufficiali di tutti gli otto reggimenti degli alpini, a seconda che le manovre stesse abbiano luogo al confine oriental od a quello occidentale.

I moschetti ai volontari ciclisti. Ieri mattina i volontari ciclisti si sono recati al tiro a segno fuori porta Venezia a ritirare i moschetti colà depositati e al comando dei tenenti di Colloredo e Russo fecero delle tattiche nei pressi di Campoformido. Tutti i volontari ciclisti vestivano le divise.

La chiusura dei negozi. Ieri in seguito a decreto prefettizio pubblicato sabato, tutti i negozi di manifatturu, chincaglierie ed affini, rimasero chiusi anche alla mattina.

Cavaliere agrario. La competenza l'attività e la cortesia del prof. Berthod gli valsero le insegne cavalleresche. Il segretario dell'Associazione Agraria Friulana, è troppo noto perchè occorra raccogliere in un articolo gratulatorio le benemerenze che gli vennero così meritamente riconosciute.

Beneficenza.

Alla Colonia Alpina in morte di:

Bortolussi Lorenzo: Prof. Bongiovanni L. 2, rag. Enrico de Checco 2.

Alla «Società Protettrice dell'Infanzia» in morte di:

Bortolussi Lorenzo: Petri Tobia 1, Bottos Angelo 1.

Estrazione del Lotto — 11 settembre

Venezia	12	3	51	64	40
Bari	84	21	43	34	50
Firenze	82	74	87	53	4
Milano	42	24	22	49	86
Napoli	82	43	40	1	65
Palermo	11	49	24	86	63
Roma	9	70	55	33	31
Torino	64	5	68	4	83

STATO CIVILE

Bollettino settim. dal 5 all'11 settembre

NASCITE

Nati vivi maschi 13 femmine 15
» morti » 1 » —
» esposti » 2 » —

Totale N. 31

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Giuseppe Brazzoni cocchiere con Giovanna Fodero casalinga — Alessandro Milani operaio di ferriera con Maria Molinaro casalinga Giuseppe Perisson sarto con Luigia Masetti domestica — Lamberto Vallisneri ragioniere con Amalia Cicogna agiata — Francesco De Michielis sarto con Giuseppina Vial sarta — Igino Gremese agente di commercio con Lucia Abramo civile — Antonio Spangaro falegname con Maria Mantovani casalinga — cav. Moisè Ancona impiegato con Elsa Harrer agiata — Lucio Del Missier falegname con Ida Cominotti sarta.

MATRIMONI

Giuseppe Roggia calzolaio con Luigia Sala casalinga — Luigi Noro fornaciaio con Anna De Faccio operaia — Antonio falegname con Fiorenza Zilli casalinga — Francesco Tarditi maresciallo di cavalleria con Esterina Medugno sarta — Jacopo Fiorelli imp. ferr. con Ines Jacolutti agiata.

MORTI

Anna Molinis De Colle fu Gio. Batta d'anni 64 casalinga — Maria Zuccolo-Virgilio fu Angelo d'anni 86 casalinga — Maddalena Tubaro-Cecutti fu Antonio d'anni 64 casalinga — Albina Fontanini di Pietro d'anni 1 e mesi 4 — Adolfo Mezzavilla di Angelo d'anni 1 e mesi 1 — Pio Viani di Giovanni di mesi 4 — Irene Drasigh di Giacomo di mesi 2 — Giuditta Galliussi Moretti fu Sebastiano d'anni 61 casalinga — Gino Angeli di Dante di mesi 9 — Angelo Curti fu Francesco d'anni 51 negoziante — Ermenegildo Nazzi di Giacomo d'anni 26 agricoltore — Anna Calla fu Francesco d'anni 63 casalinga — Giordano Pillon fu Matteo d'anni 67 pensionato — Luigia Bastianutto Franzolini fu Angelo d'anni 86 casalinga — G. B. Coradazzi fu Antonio d'anni 59 facchino — Pio Battaino di Stefano d'anni 21 agricoltore — Elvira Merlo d'anni 22 sarta — Anna Mariori Bujatti di Giuseppe d'anni 25 casalinga — Lucia Dri Furlan Blasoni fu Giovanni d'anni 70 casalinga — Emilio Giovagnoni di Gino di anni 4.

Totale N. 20, dei quali 12 a domicilio

ULTIME NOTIZIE

I voli del poeta

La reclame al prossimo romanzo

Il collega Barzini doveva volare con Curtiss, ma, all'ultimo momento, l'aviatore gli chiese:

— Voi pesate meno di D'Annunzio.

— No, peso di più, rispose candidamente il Barzini.

Interpellato il poeta si trovò che pesava effettivamente meno del giornalista di quattro chilogrammi.

Curtiss preferì il poeta.

Gabriele D'Annunzio ha confermato a vari giornalisti che sta scrivendo un romanzo il cui protagonista sarà un aviatore, un romanzo di poesia e di realtà, che sarà la glorificazione dei primi aviatori convenuti a Brescia. Per questo specialmente egli assiste alle prove ed ha desiderato volare.

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 11 settembre 1909

Rendita 3.75 % (netto)	L. 104.44
» 3 1/2 % (netto)	» 103.93
» 3 %	» 72.25
Azioni	
Banca d'Italia	L. 1392.50
Ferrovie Meridionali	» 697.50
» Mediterranee	» 418.75
Società Veneta	» 215. 0
Obbligazioni	
Ferrovie Udine-Pontebba	L. 506.50
» Meridionali	» 364.75
» Mediterranee 4 %	» 506.25
» Italiane 3 %	» 361.25
Cred. Com. Prov. 3 3/4 %	» 508.50
Cartelle	
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L. 504 50
» Cassa risp., Milano 4 %	» 509.75
» » » 5 %	» 515.—
» Ist. Ital., Roma 4 %	» 509.50
» » » 4 1/2 %	» 518 50
Cambi (cheques - a vista)	
Francia (oro)	L. 100.36
Londra (sterline)	» 25.25
Germania (marchi)	» 123.61
Austria (corone)	» 105.26
Pietroburgo (rubli)	» 267 27
Rumania (lei)	» 99.60
Nuova York (dollari)	» 5.17
Turchia (lire turche)	» 22.75

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile